

CONVEGNO

**CONTINUITÀ E MUTAMENTO NEL SISTEMA INTERNAZIONALE:
LE STRATEGIE DELLE GRANDI POTENZE**

**Università degli Studi di Milano, Facoltà di Scienze Politiche
in collaborazione con Sezione di Relazioni Internazionali (SGRI) -
Società Italiana di Scienza Politica (SISP)**

**giovedì 19 novembre 2009
ore 10.30 – 13.00**

**Sala Lauree della Facoltà di Scienze Politiche
Via Conservatorio 7, Milano**

Coordinamento: Prof. Alberto Martinelli

Intervengono:

Professor Filippo Andreatta, Università di Bologna
Professor Jens Bartelson, University of Lund
Professor Alessandro Colombo, Università degli studi di Milano
Professor Gu Guoliang, Chinese Academy of Social Sciences, Beijing
Professor Fedor Luk'janov, direttore della rivista Russia in Global Affairs, Mosca
Professor Alberto Martinelli, Università degli Studi di Milano

Nel recente discorso di apertura alla Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York, Barak Obama ha affermato solennemente la strategia multilaterale degli Stati Uniti, che modifica profondamente la politica estera della precedente amministrazione americana e ha delineato le quattro priorità dell'agenda politica globale: progressiva riduzione dell'arsenale delle armi nucleari; mantenimento della pace e della sicurezza internazionale come bene pubblico, contrastando la minaccia del terrorismo internazionale e avviando a soluzione conflitti storici a cominciare da quello israelo-palestinese; tutela ambientale e sviluppo sostenibile; crescita dell'economia mondiale e riduzione delle disuguaglianze.

Nel G20 di Pittsburgh i leader dei paesi con le più importanti economie del mondo hanno fatto il punto dei progressi compiuti e dei problemi ancora aperti e ribadito la loro volontà di cooperare per la *governance* dell'economia e della finanza globali. Nella conferenza internazionale che si svolgerà il prossimo mese a Copenhagen, tale orientamento cooperativo e multilateralista delle grandi potenze potrà essere verificato in concreto.

Il **Convegno** si propone di interpretare tali processi e di individuare le principali tendenze di cambiamento e di continuità nella politica mondiale, analizzando le linee fondamentali della politica estera degli Stati Uniti, della Cina, della Russia e dell'Unione Europea, discutendo le seguenti questioni:

- Quali probabilità ha la nuova strategia americana di Obama di essere attuata, ricevendo l'approvazione del Congresso e il consenso della maggioranza dei cittadini americani?
- Quali sono le linee fondamentali della politica estera cinese e in quale modo e misura sono convergenti con le scelte americane e compatibili con le ambizioni egemoniche cinesi, anche in riferimento alle vicende politiche interne di un processo di modernizzazione rapido, intenso e pieno di tensioni?
- Quali sono le linee fondamentali della politica estera russa e in quale modo e misura sono convergenti con le scelte americane compatibili con l'ambizione di riaffermare il suo ruolo di grande potenza?
- Quale ruolo può svolgere l'Unione Europea, in cui lo sforzo di sviluppare il cosiddetto 'secondo pilastro' della costruzione europea sviluppando una politica estera veramente comune incontra forti resistenze nazionalistiche? Come si evolveranno i rapporti euro-americani?

Al termine seguirà un rinfresco.